

# Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

**PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

Tipologia

**Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI**

OGGETTO

**APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, LE PROVINCE LOMBARDE RAPPRESENTATE DA UPL E CITTA' METROPOLITANA PER REGOLAMENTARE L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POLOLAZIONE RESIDENTE FINO A 5000 UNITA' AL 31.12.2019 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA, IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019 (DDP/2021/13/04-02-2021)**

N.REG **42/2021** IN PUBBLICAZIONE DAL **05-02-2021** AL **20-02-2021**

## Documenti Allegati

Descrizione	Apri
ATTO	  
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	  
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	  
PARERE DI CONFORMITÀ DEL SEGRETARIO	  
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	  
SCHEMA_DI_INTESA_PEBA.PDF.P7M	  

**OGGETTO:** APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, LE PROVINCE LOMBARDE RAPPRESENTATE DA UPL E CITTA' METROPOLITANA PER REGOLAMENTARE L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POLOLAZIONE RESIDENTE FINO A 5000 UNITA' AL 31.12.2019 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA, IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019

## **DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE**

**N° 13 DEL 04-02-2021**

L'anno duemilaventuno il giorno quattro del mese di Febbraio, alle ore 15:30, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

### **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT. SANDRO DE MARTINO

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO RISORSE E SERVIZI AI COMUNI, ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

### **ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**

## **1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO**

Nell'Intesa approvata in data 3/07/2019 tra Regione Lombardia, UPL, Province e Città Metropolitana, le parti al punto 6) "Sinergia e collaborazione inter-istituzionale", lettera b) si impegnano a ricercare modalità innovative di cooperazione per migliorare la performance dei servizi resi e a promuovere processi di sviluppo territoriale per dare reale sostanza al ruolo delle Province e della Città Metropolitana quali enti di supporto ai Comuni;

La norma dell'art. 8 bis della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6, introdotta con L.R. 9 giugno 2020, n. 14, al fine di agevolare la redazione dei PEBA e di aumentare significativamente il numero dei Comuni che li adottano, prevede da parte della Giunta l'istituzione del registro telematico dei PEBA, la predisposizione di linee guida per la loro redazione e una misura incentivante l'adozione degli stessi Piani consistente nel prevedere che tale adozione costituisca requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali;

Presso il Consiglio Regionale si sono tenute audizioni sul tema "eliminazione barriere architettoniche" svoltesi nei mesi di settembre e ottobre 2019 e di un'indagine sullo stato di attuazione dei PEBA, effettuata nel 2018 da ANCI Lombardia in collaborazione con la Regione, da cui è risultato che nel 2018 solo il 5,8 % dei Comuni lombardi era dotato di PEBA e che nel 5% dei Comuni tale piano era in fase di predisposizione;

Negli anni successivi all'approvazione della L. 41/86 e della L.R. 6/89 il quadro giuridico e normativo in materia di PEBA si è significativamente evoluto, in particolare, attraverso l'introduzione del concetto di accessibilità estesa a tutti gli ambiti di vita e quale condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, innovando profondamente i principi e gli orientamenti culturali in tema di "barriere architettoniche";

Il concetto di "eliminazione delle barriere" è superato a favore della "progettazione senza barriere" che garantisce al maggior numero possibile di persone la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere ad adattamenti a posteriori o a interventi specialistici;

I PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;

## **2. MOTIVAZIONE**

Con Delibera di Giunta n. 4139 del 21/12/2020 Regione Lombardia ha approvato l'*Intesa tra Regione Lombardia, le Province Lombarde, rappresentate da UPL e Città Metropolitana, per regolamentare l'attuazione di una misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 per la predisposizione dei PEBA entro il quadro dispositivo di cui alla L. R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020 e, in particolare, della norma dell'art. 8 bis della stessa legge vista anche l'Intesa 2019-2021 con UPL, le Province Lombarde e Città Metropolitana approvata in data 3/07/2019;*

Con medesima delibera, Regione Lombardia ha approvato il "*Progetto Attuativo dell'Intesa tra Regione Lombardia, le Province Lombarde rappresentate da UPL e Città Metropolitana di Milano per regolamentare l'attuazione di una misura di sostegno ai comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 per la predisposizione dei PEBA in conformità alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020, vista anche l'intesa 2019-2021 con UPL, le Province Lombarde e Città Metropolitana approvata in data 3/07/2019*";

Il sostegno ai Comuni fino a 5000 abitanti si inquadra tra gli interventi programmati da Regione

Lombardia per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento ai goals dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

Alle Province, tenuto conto della loro collocazione intermedia a livello territoriale tra Regione e Comuni, viene demandata l'attuazione della misura di sostegno all'adozione dei PEBA da parte dei Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, entro il quadro dispositivo di cui all'art. 8 bis e della L.R. 6/89;

Il Decreto regionale 16389 del 23/12/2020 stanziava per la Provincia di Monza e della Brianza 11.111 € dei quali 10.000 € per l'erogazione di contributi e 1.111 € quale rimborso forfettario delle spese per la gestione della misura.

### 3. RICHIAMI NORMATIVI

0B7 Art. 1, comma 55 della Legge 7.4.2014, n. 56 ss.mm.ii. *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

0B7 La Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18

0B7 La *“Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi”*,

0B7 L'art. 32, comma 21 della Legge 28 febbraio 1986 n. 41 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986) che introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici.

0B7 La Legge 9 gennaio 1989, n. 13 *“Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”*

0B7 La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*.

0B7 La Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6 *“Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.*

### 4. PRECEDENTI

0B7 La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 19.12.2019 *“Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022.”*;

0B7 il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 144 del 18.12.2020, ad oggetto *“Schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023”*;

0B7 La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 19.12.2019 *“Bilancio di previsione 2020-2021-2022. Approvazione.”*;

0B7 il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 145 del 18.12.2020, ad oggetto *“Proposta di schema di bilancio di previsione 2021-2022-2023”*;

0B7 L'Intesa approvata in data 3/07/2019 tra Regione Lombardia, UPL, Province e Città Metropolitana, nella parte in cui prevede, al punto 6) *“Sinergia e collaborazione inter-istituzionale;*

0B7 La Delibera di Giunta Regionale *Predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla L.R. 14/2020, vista anche l'intesa 2019- 2021 con UPL e le Province Lombarde approvata in data 3/07/2019. misure di sostegno ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Determinazioni;*

0B7 Il Decreto regionale 16389 Del 23/12/2020 *Predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla L.R. 6/89, come modificata dalla L.R. 14/2020 (DGR /4139/2020): impegno e liquidazione.*

## 5. EFFETTI ECONOMICI

Il presente atto comporta l'introito da Regione Lombardia di 11.111 €, dei quali 10.000 € verranno impegnati su apposito capitolo per l'erogazione di contributi e 1.111 € saranno a rimborso forfettario delle spese per la gestione della misura.

**ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Presidente, quale organo esecutivo, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegati, da parte del Responsabile del Servizio e del Responsabile del Servizio Finanziario.

**Acquisito**, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

### DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento *Schema di intesa tra Regione Lombardia, le Province Lombarde rappresentate da UPL e Città Metropolitana per regolamentare l'attuazione di una misura di sostegno ai comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 per la predisposizione dei PEBA, in conformità alla L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020, vista anche l'intesa 2019-2021 con UPL e le province lombarde approvata in data 3/07/2019.*;
- 2) di dare atto che il Direttore del Settore Risorse e Servizi ai Comuni assumerà gli atti conseguenti.

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
LUCA SANTAMBROGIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. SANDRO DE MARTINO

---

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, LE PROVINCE LOMBARDE RAPPRESENTATE DA UPL E CITTA' METROPOLITANA PER REGOLAMENTARE L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POLOLAZIONE RESIDENTE FINO A 5000 UNITA' AL 31.12.2019 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA, IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

Favorevole

Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:  
*DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'*

Addì, 03-02-2021

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, LE PROVINCE LOMBARDE RAPPRESENTATE DA UPL E CITTA' METROPOLITANA PER REGOLAMENTARE L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POLOLAZIONE RESIDENTE FINO A 5000 UNITA' AL 31.12.2019 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA, IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE RILASCIATO DAL  
DIRETTORE – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

Favorevole

Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*DOT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'*

Addì, 03-02-2021

---



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, LE PROVINCE LOMBARDE RAPPRESENTATE DA UPL E CITTA' METROPOLITANA PER REGOLAMENTARE L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POLOLAZIONE RESIDENTE FINO A 5000 UNITA' AL 31.12.2019 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA, IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019**

---

**PARERE DI CONFORMITÀ**

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

Favorevole

Non Favorevole

Eventuali note:

Addì, 04-02-2021

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT. SANDRO DE MARTINO*

---

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 13/2021 del 04-02-2021

avente ad Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, LE PROVINCE LOMBARDE RAPPRESENTATE DA UPL E CITTA' METROPOLITANA PER REGOLAMENTARE L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POLOLAZIONE RESIDENTE FINO A 5000 UNITA' AL 31.12.2019 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA, IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019

pubblicata dal 05-02-2021 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione  
NICOLETTA VIGORELLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



**SCHEMA DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, LE PROVINCE LOMBARDE RAPPRESENTATE DA UPL E CITTA' METROPOLITANA PER REGOLAMENTARE L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POLOLAZIONE RESIDENTE FINO A 5000 UNITA' AL 31.12.2019 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA, IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019.**

**TRA**

La Regione Lombardia con sede legale in Via Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154 – P.I. 128747720159, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali Abitative e Disabilità Dott. Giovanni Daverio o suo delegato;

**E**

Le Province Lombarde rappresentate dall'Unione Province Lombarde - (Codice Fiscale / P.IVA 80095970150) con sede in Via Vivaio, 1, 20122 Milano (di seguito denominata semplicemente "UPL") rappresentata dal Presidente Vittorio Poma, o suo delegato;

**E**

La Città Metropolitana di Milano - (Codice Fiscale / P.IVA 08911820960), con sede in Via Vivaio 1, 20122 Milano, rappresentata dal Vice Sindaca metropolitana Arianna Censi o suo delegato;

di seguito, congiuntamente, "Parti"

**PREMESSO CHE**

- a) nel quadro dell'Intesa approvata in data 3/07/2019, al punto 6) "Sinergia e collaborazione inter-istituzionale", lettera b) si prevede che Regione, UPL, Province e Città Metropolitana si impegnano a ricercare modalità innovative di cooperazione per migliorare la performance dei servizi resi e promuovere processi di sviluppo territoriale per dare reale sostanza al

ruolo delle Province e della Città Metropolitana quali enti di supporto ai Comuni;

- b) la norma dell'art. 8 bis della L.R. 20 febbraio 1989 , n. 6, introdotta con L.R. 9 giugno 2020, n. 14, al fine di agevolare la redazione dei PEBA e di aumentare significativamente il numero dei Comuni che li adottano, prevede da parte della Giunta l'istituzione del registro telematico dei PEBA, la predisposizione di linee guida per la loro redazione e una misura incentivante l'adozione degli stessi Piani consistente nel prevedere che tale adozione costituisca requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali;
- c) presso il Consiglio Regionale si sono tenute audizioni sul tema "*eliminazione barriere architettoniche*" svoltesi nei mesi di settembre e ottobre 2019 e di un'indagine sullo stato di attuazione dei PEBA, effettuata nel 2018 da ANCI Lombardia in collaborazione con la Regione, da cui è risultato che nel 2018 solo il 5,8 % dei Comuni lombardi era dotato di PEBA e che nel 5% dei Comuni tale piano era in fase di predisposizione;
- d) negli anni successivi all'approvazione della L. 41/86 e della L.R. 6/89 il quadro giuridico e normativo in materia di PEBA si è significativamente evoluto, in particolare, attraverso l'introduzione del concetto di accessibilità estesa a tutti gli ambiti di vita e quale condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, innovando profondamente i principi e gli orientamenti culturali in tema di "barriere architettoniche";
- e) il concetto di "eliminazione delle barriere" è superato a favore della "progettazione senza barriere" che garantisce al maggior numero possibile di persone la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere ad adattamenti a posteriori o a interventi specialistici;
- f) i PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;
- g) il comma 6 dell'art. 8 bis, della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6, approvato in sede di emendamento al collegato 2021 alla proposta di legge di bilancio, ad integrazione di quanto già previsto dall'art. 8bis, autorizza la Giunta ad assegnare ai Comuni contributi finalizzati alla predisposizione e adozione dei PEBA, o alla loro revisione, in conformità alle linee guida e sulla base di criteri che tengano conto della popolazione residente;

- h) il sostegno ai Comuni fino a 5000 abitanti si inquadra tra gli interventi programmati da Regione Lombardia per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento ai goals dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- i) le Province, tenuto conto della loro collocazione intermedia a livello territoriale tra Regione e Comuni, appaiono la dimensione istituzionale più adeguata per una prima collaborazione con Regione Lombardia nell'attuazione della misura di sostegno all'adozione dei PEBA da parte dei Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, entro il quadro dispositivo di cui all'art. 8 bis e della L.R. 6/89;
- j) valutato infatti che il concorso delle Province Lombarde e della Città Metropolitana all'attuazione della misura in oggetto può migliorare strategicamente la capacità di valutazione dell'aderenza delle proposte progettuali di redazione dei PEBA al contesto territoriale declinato su scala provinciale e alle dinamiche dei processi economici e strategici che specificamente li coinvolgono;
- k) le Province rappresentate da UPL e la Città Metropolitana hanno espresso il loro interesse al percorso di collaborazione in oggetto;
- l) ai fini di tale collaborazione, Regione Lombardia si impegna alla copertura dei soli costi legati al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;
- m) Regione Lombardia, nell'ambito del percorso di collaborazione di cui alla presente Intesa, ha interesse a garantire, entro il quadro dispositivo di cui all'art. 8 bis della L. R. 6/89 riferito al Registro dei PEBA e alle Linee Guida, il supporto all'azione provinciale attraverso:
- l'implementazione di un percorso di comunicazione e promozione mirato su scala provinciale, in ordine alla necessità di un progressivo incremento del numero di Comuni fino a 5000 abitanti dotati del PEBA, in una logica di concorso alla realizzazione degli obiettivi di accessibilità, inclusione e sostenibilità sociale ed economica di cui all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
  - la programmazione di una attività specifica di formazione sulla materia rivolta anche ai tecnici e al personale delle Province;
- n) l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando altresì attività condivise in collaborazione secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della Pubblica Amministrazione;

nel seguito indicate congiuntamente, ove d'occorrenza, "le Parti", con la presente Intesa intendono, pertanto, definire la regolamentazione della loro collaborazione per la realizzazione di tale attività.

## **VISTI**

- la Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56";
- l'Intesa approvata in data 3/07/2019 tra Regione Lombardia, UPL, Province e Città Metropolitana, nella parte in cui prevede, al punto 6) "Sinergia e collaborazione inter-istituzionale", lettera b), che Regione, UPL, Province e Città Metropolitana si impegnano a ricercare modalità innovative di cooperazione per migliorare la performance dei servizi resi e promuovere processi di sviluppo territoriale per dare reale sostanza al ruolo delle Province e della Città Metropolitana quali enti di supporto ai Comuni;

## **TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 – Oggetto dell'Intesa**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

La presente Intesa regolamenta, secondo il Progetto attuativo allegato, parte integrante dell'Intesa stessa, la collaborazione tra le Parti nella gestione della misura di sostegno ai Comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 per la predisposizione dei PEBA, entro il quadro dispositivo di cui alla L. R. 6/89 e, in particolare, della norma dell'art. 8 bis della stessa legge, e delle risorse, pari a complessivi euro 1.000.000, a valere sulle risorse autonome del bilancio di Regione Lombardia, esercizio 2020, come previsto all'art. 4 della presente Intesa.

Le Linee di attività oggetto dell'intesa sono declinate nel Progetto attuativo allegato alla presente.

### **Articolo 2 – Termini e modalità di svolgimento delle attività**

Ogni Parte si impegna, in esecuzione della presente Intesa:

- a svolgere tutte le attività necessarie alla realizzazione del Progetto nei contenuti e termini del Progetto attuativo e con la massima cura e diligenza;
- a tenersi costantemente informata sulle attività effettuate;
- a mettere a disposizione, su richiesta dell'altra Parte, i documenti e materiali relativi.

Ciascuna Parte metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità, le risorse umane e strumentali, nonché i rispettivi locali e le strutture pedepedeutiche allo svolgimento delle attività di comune interesse.

Regione Lombardia coordina le attività previste e si impegna a fornire il supporto delle proprie conoscenze ai fini della programmazione delle attività in conformità ai propri scopi istituzionali. Si avvale della rete delle sedi decentrate e, in particolare, del supporto concreto offerto dagli UTR. Le Linee di attività, facenti capo alla presente Intesa, sono dettagliate secondo l'articolazione esplicitata nel Progetto attuativo allegato.

Ferma restando la durata dell'Intesa di cui al successivo art. 7, il programma delle attività di cui al Progetto attuativo può essere aggiornato sulla base delle esigenze esplicitate da Regione Lombardia e dalle altre Parti dell'Intesa, nonché in ragione delle istanze emergenti dai territori. Nell'aggiornamento delle Linee di attività e nell'esecuzione delle medesime, entrambe le Parti informano la propria azione al principio di leale collaborazione.

In ogni caso, coerentemente con quanto sancito all'art. 7 della presente Intesa, le attività concordate si concluderanno entro il 31.12.2022, salva eventuale proroga da stabilirsi di comune accordo tra le Parti. Ciascuna delle Parti potrà recedere dando un preavviso scritto all'altra Parte non inferiore a trenta giorni, motivato in ragione di sopravvenute esigenze connesse al quadro normativo e amministrativo di riferimento, alla propria organizzazione o di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, ovvero per mutuo consenso delle Parti risultante da atto scritto. In tal caso, è comunque ammesso il ristoro delle spese già sostenute in ragione della presente Intesa dalla Parte non recedente.

### **Articolo 3 – Impegni delle Province**

Le Province attuano la misura di sostegno ai Comuni di cui all'art. 1 in applicazione delle modalità e dei criteri di cui al Progetto attuativo allegato alla presente Intesa ed entro il limite delle risorse assegnate in applicazione del criterio definito nel Progetto stesso.

Le Province concordano con Regione Lombardia le migliori modalità di comunicazione e promozione della misura di sostegno in oggetto, in funzione del concorso all'obiettivo comune di incrementare, su scala provinciale, il numero dei comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 dotate di PEBA, a sostegno delle politiche di piena accessibilità, coesione, sostenibilità sociale ed economica.

### **Articolo 4 – Impegni della Regione**

Regione Lombardia si impegna a trasferire le risorse alle Province, pari a euro 1.000.000 a valere su risorse autonome regionali esercizio 2020, successivamente all'adozione della delibera di approvazione del presente schema di Intesa.

In relazione ai costi sostenuti dalle Province per lo svolgimento dell'attività connessa alla presente Intesa, Regione si impegna a riconoscere un contributo complessivo di euro 100.000 a titolo di rimborso forfettario delle medesime spese, comprese nel budget di cui al comma 1) del presente articolo, calcolato in ragione del numero di comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019.

Regione Lombardia si impegna altresì a programmare una attività specifica di formazione sulla materia rivolta anche ai tecnici e al personale delle Province.

#### **Articolo 5 – Referenti dell'intesa**

Per l'attuazione e il coordinamento delle attività previste nella presente Intesa le Parti indicano quali responsabili il dirigente pro tempore della UO "Politiche di inclusione sociale e integrazione, sviluppo delle formazioni sociali, disabilità" dott.ssa Rosetta Gagliardo per Regione Lombardia, il Responsabile della Segreteria tecnica di UPL dott. Dario Rigamonti per l'Unione Province Lombarde e il direttore del Settore Sviluppo Economico Dott. Dario Parravicini per la Città Metropolitana.

#### **Articolo 6 – Gruppo di Lavoro**

Per la realizzazione delle attività di cui al Piano attuativo allegato alla presente Intesa è costituito un Gruppo di Lavoro composto da un Dirigente della Direzione Generale Politiche Sociali Abitative e Disabilità, da un Dirigente di UPL e di Città Metropolitana. Il Gruppo di Lavoro potrà essere aggiornato annualmente per entrambe le Parti coerentemente con il Progetto attuativo.

#### **Articolo 7 – Durata dell'Intesa**

L'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione e vincola le Parti contraenti dal perfezionamento della stessa sino al 31/12/2022.

#### **Articolo 8 – Oneri finanziari e loro modalità di ripartizione ed erogazione**

Per la realizzazione delle Linee di attività previste nel Progetto attuativo allegato alla presente Intesa, con riferimento al triennio 2020/2022, sono previsti costi complessivi pari a 1.000.000 euro di cui:

- euro 900.000 per l'attuazione dell'Avviso da parte delle singole Province rivolto ai Comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 per concorrere alle spese da questi sostenute per la predisposizione dei PEBA, in ragione del riparto per Provincia calcolato in base al numero di Comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 ricompreso in ciascun territorio provinciale;
- euro 100.000 a titolo di rimborso forfettario riconosciuto alle Province, in relazione ai costi sostenuti dalle stesse per lo svolgimento dell'attività, comprese nel budget di cui al comma 1) del presente articolo, e ripartite in base al numero di Comuni con popolazione residente fino a 5000 unità al 31.12.2019 ricompreso in ciascun territorio provinciale;

L'importo di euro 1.000.000,00 è trasferito in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione della presente Intesa e tramite accredito sul conto corrente delle Province e della Città Metropolitana acceso presso la Banca d'Italia, con la precisazione, nella causale, che lo stesso è effettuato in attuazione della presente Intesa. Il trasferimento è effettuato in ragione del riparto calcolato in applicazione del criterio di cui all'art. 4 della presente Intesa.

Le Province Lombarde e la Città Metropolitana concorrono all'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente Intesa esclusivamente mediante la prestazione d'opera delle risorse umane coinvolte, nonché mediante l'utilizzo dei locali e delle risorse informatiche. Gli ulteriori costi connessi alla realizzazione dell'Intesa, non coperti dal rimborso forfettario sopra richiamato, sono direttamente imputabili all'utilizzo delle strutture ed all'impegno (ore/lavoro) del personale inquadrato presso le Amministrazioni coinvolte.

#### **Articolo 9 – Registrazione e diffusione dei risultati delle attività scientifiche**

Tutti i risultati finali o parziali direttamente o indirettamente derivanti dalla presente Intesa saranno di proprietà di entrambe le parti.

I risultati delle attività oggetto della collaborazione avranno carattere riservato e potranno essere divulgati e utilizzati da ciascuna Parte, previo assenso dell'altra, facendo esplicito richiamo alla presente Intesa.

#### **Articolo 10 – Coperture assicurative e sicurezza. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e Piano di prevenzione della corruzione**

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale che, in virtù dell'Intesa, verrà eventualmente chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività, sollevando l'altra Parte da ogni relativa responsabilità. Il personale di entrambe le Parti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti la presente Intesa, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile della struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sull'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del d. lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza. Eventuali accordi specifici in materia saranno disciplinati dalle Parti separatamente.

Le parti dichiarano di conoscere il Codice di comportamento per il personale della Giunta di Regione Lombardia approvato con la D.G.R. n. 6062 del 29/12/2016, reperibile sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nonché il Codice di comportamento adottato dalle Province. Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento dei dipendenti pubblici di cui all'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 o dai rispettivi Codici di comportamento delle parti o dai rispettivi Piani di prevenzione della corruzione è causa di recesso.

#### **Articolo 11 – Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti l'Intesa, anche successivamente alla sua scadenza, le notizie riservate di cui siano venute a conoscenza e come tali definite dalle parti.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula dell'Intesa verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Nell'esecuzione dell'Intesa, le Parti si configurano reciprocamente come autonomi Titolari del Trattamento e si impegnano a rispettare, ciascuna per le proprie competenze come sopra definite, la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 e testi collegati. Nel caso in cui lo svolgimento delle attività sopra descritte implichi il trattamento di dati personali di cui una delle parti sia titolare, si impegnano a procedere alla sottoscrizione di apposito atto giuridico bilaterale ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 per l'individuazione del responsabile del trattamento dati del titolare.

## **Articolo 12 – Oneri fiscali e sottoscrizione**

La presente Intesa:

- sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131/86, a cura e spese della Parte che ne farà richiesta;
- sarà sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990 e dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

## **Articolo 13 – Foro competente**

Le Parti provvederanno a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto dell'Intesa e, in caso di mancato raggiungimento dell'accordo secondo tale modalità, demanderanno la composizione della vertenza alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Milano, data della  
sottoscrizione digitale

Per Regione Lombardia  
Il Direttore Generale della Direzione  
Generale Politiche Sociali Abitative e  
Disabilità  
(Giovanni Daverio)

UPL – per le Province Lombarde  
Il Presidente  
(Vittorio Poma)  
  
Per la Città Metropolitana di Milano  
(Vice Sindaca metropolitana  
Arianna Censi)